PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5710 di Giovedì 10 ottobre 2024

Un nuovo rapporto sullo stato dell'aria globale

Il rapporto del Health Effects Institute (HEI) sullo stato dell'aria globale rivela che l'inquinamento atmosferico è il secondo fattore di rischio di morte nel mondo.

L'inquinamento atmosferico è ora classificato come il secondo fattore di rischio principale per la morte, responsabile di 8,1 milioni di decessi a livello globale secondo il nuovo State of Global Air 2024 Report di HEI. Il nuovo report fornisce un'analisi completa dei dati sulla qualità dell'aria e sugli impatti sulla salute per i paesi di tutto il mondo nel 2021. Del totale dei decessi, le malattie non trasmissibili rappresentano fino al 90% del carico di malattia dovuto all'inquinamento atmosferico, tra cui malattie cardiache, ictus, diabete, cancro ai polmoni e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Secondo il rapporto, quasi ogni persona sulla Terra respira ogni giorno livelli malsani di inquinamento atmosferico, con implicazioni di vasta portata per la salute. Per la prima volta, il rapporto di quest'anno include i livelli di esposizione e gli effetti sulla salute correlati del biossido di azoto (NO_2). Lo scarico del traffico è una delle principali fonti di NO_2, il che significa che le aree urbane densamente popolate, in particolare nei paesi ad alto reddito, spesso registrano i livelli più elevati di esposizione a NO_2 e impatti sulla salute.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CODE] ?#>

Nel 2021, l'esposizione a lungo termine all'ozono ha contribuito a circa 489.000 decessi a livello globale, tra cui 14.000 decessi per BPCO correlati all'ozono negli Stati Uniti, più alti rispetto ad altri paesi ad alto reddito. Mentre il mondo continua a riscaldarsi a causa degli effetti del cambiamento climatico, le aree con alti livelli di NO_2 possono aspettarsi di vedere livelli più elevati di ozono, con effetti sulla salute ancora maggiori.

I neonati e i bambini sotto i cinque anni sono particolarmente vulnerabili, con effetti sulla salute che includono parto prematuro, basso peso alla nascita, sviluppo cerebrale ritardato, asma, malattie polmonari e tumori infantili. Nel 2021, l'esposizione all'inquinamento atmosferico è stata collegata a oltre 700.000 decessi di bambini sotto i cinque anni; 500.000 di questi decessi sono stati collegati all'inquinamento atmosferico domestico, principalmente in Asia meridionale e in Africa.

I risultati principali del rapporto includono:

- L'inquinamento atmosferico è ormai il secondo fattore di rischio di morte a livello mondiale, con 8,1 milioni di decessi nel 2021 .
- L'inquinamento atmosferico è oggi il secondo fattore di rischio globale di morte per i bambini sotto i 5 anni, dopo la malnutrizione, ed è responsabile di 709.000 decessi in tutto il mondo .
- Fino al 70% di questi decessi di bambini di età inferiore ai cinque anni è dovuto all'esposizione all'inquinamento atmosferico domestico in Africa e Asia, in genere dovuto alla combustione di combustibili solidi per cucinare.
- Buone notizie: dal 2000, a livello globale si è registrato un calo del 36% dei decessi dovuti all'inquinamento atmosferico domestico.

Scarica il rapporto " State of Global Air 2024 - A SPECIAL REPORT ON GLOBAL EXPOSURE TO AIR POLLUTION AND ITS HEALTH IMPACTS, WITH A FOCUS ON CHILDREN'S HEALTH" (pdf)§

Fonte: State of Global Air

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it